

sier Andrea Balastro conte di Sibinico, li significa esser venuto il messo che lui Proveditor spazò in Bossina per recuperar le anime fu prese a quella villa di Sibinico in li zorni passati, el qual ne ha recuperato numero 27, et à reportato *etiam* che da li servitori dil Bassà el sotrasse che presto saria el campo soto Scardona, et che nel venir havia trovato per via, lontan una zornata e meza da Clissa, haviate le artellarie di essi turchi che erano condute per Scardona; per il che ditto conte di Sibinico li scrive che lui Proveditor vadi de li, et vedendo la cosa importante, subito scriva. Da matina si partirà per Sibinico. Date a hore 24.

Et da Sibinico, di sier Andrea Balastro conte et capitano fo letere, di 9. Con avisi ha, che 10 milia turchi erano 2 zornate de li per venir a tuor Scardona terra del re di Hongaria vicina li a Sibinico, qual persa, il tutto si pol dir perso di la Dalmatia, et *præcipue* Sibinico. Scrive, come quello capitano di Scardona lo havia richiesto di monition etc. *Item*, suplicha si provedi di zente e fanti per custodia di Sibinico

268 *Di Verona, di rectori, fo letere, di 22, hore 6.* Come per riporti auti di sopra, quelli lanzinech e fanti, che si diceva erano fati e stavano per calar, par che il conte Girardo di Archo, qual era capo di una parte, sia partito a Trento et venuto ad Archo, dicendo esser venuto letere di l'Imperador che per do mexi d'inverno non si fazi altro; ma si tien sia per non aver danaro da dar a li lanzinech è fati; però è ritornato a caxa.

Da poi disnar fo Pregadi per lezer letere, et ordinà Conseio di X con la Zonta; et il Doxe non venne in Pregadi per il fredo.

Fo lete le letere venute questi zorni, et *maxime* di Anglia et Fiandra; ma da mar non fo lete le letere di Dalmatia.

Di sier Vincenzo di Prioli capitano di le galie di Fiandra, date a Permua, su l'isola d'Ingaltera, a di 8 Dezembrìo. Scrive come, havendo tolto il parizo di passar da Loredo, et hessendo in mar di Spagna, la vezilia di San Nicolò, a di 6 Dezembrìo, li saltò una gran fortuna, dove era necessario andar su la Franza o andar di longo; e capitate le galie in Bischaia in uno porto dito San Sebastian, Capitano e la conserva terminò andar a passar, e cussì zonseno li a di 8 di Dezembrìo: ma la galia Patron sier Antonio Donado qu. sier Bortolo, per non seguirlo, intrò in ditto porto di San Sebastian, dove smontati fo da quelli è al governo retenuto el Patron e altri oficiali e tolloli le vele,

timon e artellarie, dicendo esser rota la trieva con l'Imperador, et che la dita galia andava a dar favor a Fonte Rabia, che si tien per Franza. Per il che inteso esso Capitano dita cosa, subito scrisse al Surian orator nostro in Anglia, dovesse far provision, mandando la copia dil salvoconduto etc.; et altre particolarità. *Etiam* scritto a l'Orator nostro a l'Imperador; la copia di la qual letera scriverò qui avanti.

Di Londra, di sier Antonio Surian dotor et cavalier, orator nostro, più letere, le ultime di...

Zener. Scrive il partir di Cales dil reverendissimo Eboracense, e lui insieme con altri oratori et signori è ritornati su l'isola; et come si aspetava l'orator dil re Christianissimo, che ancora la pratica di l'acordo era in piedi. Et come a di . . . ebbero nova di la morte dil Papà, per il che subito, et per stafeta, il Re spazò domino Guielmo Panzeo suo secretario a Roma per far si fazi Papa el reverendo Eboracense, con grande autorità di prometer danaro etc.; et il Re à scritto a l'Imperador li dagi ajuto che l' sia Papa. *Item*, scrive come, hessendo morto il re di Scozia et venuto a quel governo il duca di Albania, par scozesi habbino fati certi danni su quel dil re d'Ingaltera, benchè ditto duka di Albania si habbi mandato a excusar col Re e col Cardinal che tal cossa non è stà fata di suo voler, et che è stà fata a man. *Tamen* il Re fa meter in ordine la sua armada di nave..., chi dice per Scozia et chi per acompagnar lo Imperador che vol passar in Spagna. *Item*, scrive dil zonzer le galie di Fiandra do su l'isola a di... Dezembrìo, et il caso seguito di la 3.^a galia, per il che andò dal Re dolendosi di questo contra il salvoconduto etc., et cussì al reverendissimo Cardinal. Et Soa Maestà fè scriver letere in bona forma a l'Imperador, fazi relassar dita galia senza danno alcuno e vole mantener il suo salvoconduto qual Soa Maestà lo fece far, et che tal retention tien sia fata a Soa Maestà, perche quelle galie veniva nel suo regno; con altre parole in bona forma, et à expedite le letere. *Item*, scrive come l'orator dil re Christianissimo, che doveva venir, da poi seguito la morte dil Papà non è venuto, per il che il Cardinal à auto a mal; con altri avisi e colloqui, *ut*

Di sier Gasparo Contarini orator apresso la Cesarea Maestà, date a Guantes a di 11

Zener. Scrive dil caso di dita galia retenuta auto per letere di l'orator nostro in Anglia et di quel Capitano. Subito andò dal Gran cancelier et dal reverendo episcopo di Palenza, dolendosi di questa cosa fata contra il salvoconduto, et dato le letere